

Insieme



Notiziario della Parrocchia di San Giovanni Battista
Chiese di Croce, Monte Colombo, San Savino, Taverna
Recapito parrocchia via Trinità, 4 – Croce di M. Colombo (RN) - tel. 0541 985440
don Massimo Sarti – cell. 331 7914093
don Massimo Zonzini – cell. 335 8002153 – e-mail donmassimoz@alice.it
sito della Parrocchia <http://parrocchiadicroce.xoom.it>

Anno XIV numero 5
Maggio 2011

Un ricordo di Papa Giovanni Paolo II nell'anno della beatificazione

Nella biografia di Riccardi rivelazioni e inediti sulla vita del Papa di Mariaelena Finessi.

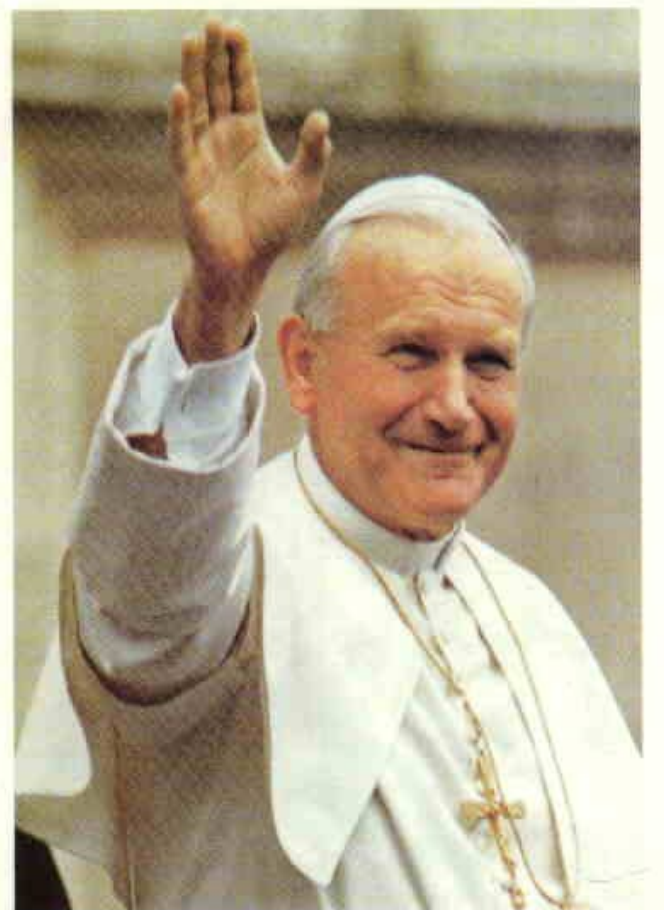
Un Papa polacco, arrivato al soglio petrino dopo 455 anni di pontefici italiani. «Giovanni Paolo II è una grande figura del Novecento, di cui esprime appieno la storia». Di più, spiega l'autore, «è anche un personaggio del Duemila: si è spento a nuovo secolo già iniziato e la sua eredità religiosa continua a essere un riferimento». Il suo pontificato non è stato certo facile: una volta eletto, nel 1978, «si è misurato con la crisi del cattolicesimo, con un Occidente secolarizzato e con un marxismo dai tanti volti».

«Ha creduto nella forza delle energie religiose e spirituali della sua Chiesa e dell'umanità, anche nel confronto con sistemi politici che avevano a disposizione "armi" di ben altro tipo e molto più potenti». Come nella Polonia, occupata dai nazisti prima, e governata dai comunisti dopo. «Veniva da un popolo sofferente, quello polacco sottoposto a tante prove nella sua storia. Da questo popolo sofferente, dopo tante persecuzioni, si sviluppa la forza di sperare». Ecco cosa è stato Karol per i cristiani: la «forza di sperare», confrontatasi nel tempo con scenari sempre più grandi e intricati.

Non rassegnatosi al declino della religione nella vita dell'uomo, ha anzi intuito, «in controtendenza come le religioni in tutto il mondo conoscessero una rinascita». Fino alla fine dei suoi giorni ha creduto nella capacità di ciascuno di

cambiare la storia. Nel 2003, ormai anziano e malato, Karol Wojtyła si rivolge al Corpo diplomatico riunito in Vaticano e spiega loro perché «è possibile cambiare il corso degli eventi». «Dipende da ciascuno di noi», è questa la semplice verità, il grande segreto.

(continua a pag. 2)



(segue da pag. 1)

Una forza che ha generato diversi effetti. Il primo, senza dubbio, è stato «il rilancio del cattolicesimo, invertendo quella tendenza al ripiegamento» che negli anni dell'inizio del suo regno sembrava caratterizzare i credenti, combattendo «il rassegnarsi a un mondo secolare nel quale si prescinde da Dio». In secondo luogo quello che «è stato forse l'effetto più evidente», e cioè quello avuto sulla Polonia e sull'Europa centro-orientale, con la caduta del muro di Berlino e dei regimi comunisti, rispetto ai quali «ha avuto un ruolo imprescindibile». Ma a Gorbaciov il Papa disse che non si dovevano applicare al mondo orientale modelli occidentali.

Come non considerare poi che Giovanni Paolo II, «uomo e Papa gigantesco», ha lottato per cambiare dall'interno l'Occidente, e dargli così un futuro». Certo, «qualcuno potrebbe chiedersi se, in questo, egli non abbia fallito. Tuttavia la partita è ancora tutta aperta». In ultima istanza, Wojtyla ha rivolto grande attenzione al Sud del mondo, indicando alla Chiesa una missione di solidarietà verso quei Paesi, tanto cattolici quanto martoriati dalla fame, dalla povertà e dalle lotte intestine dei poteri governativi. Tutto ciò, può leggersi come il risultato «del suo modo di coniugare fede e storia», dove teocentrismo e antropocentrismo «non sono in contrapposizione, ma si integrano». In fondo è questa la missione della Chiesa, e in questo senso Giovanni Paolo II è da ritenersi «un perfetto interprete del Concilio».

Raccontato, sembrerebbe dunque un personaggio decifrabile. Eppure così non è stato. Certamente sono note la sua carica umana e la cordialità del suo tratto. Ma, aveva una visione originale della storia ed ha tracciato una nuova geografia spirituale del mondo, dalla Polonia all'Italia, dall'America latina all'Africa. «Ricostruire la vicenda di Karol Wojtyla richiede non solo scienza», anche perché tanti archivi non sono stati ancora aperti. «Non solo capacità di interpretazione e di narrazione, ma anche una penetrazione nella cultura e nelle vibrazioni interiori del personaggio, nonché consapevolezza delle energie spirituali da lui messe in movimento».

Particolarmente interessante, proprio perché è all'origine del «mistero» Wojtyla, la pagina su Stefan Wyszyński, primate della Chiesa in Polonia. Suo compito, in base ai poteri speciali concessigli da Pio XII poi confermatigli dai successori - era di scegliere i candidati all'episcopato. Si narra che quando negli

anni Sessanta il primate deve negoziare i nomi degli ordinari diocesani con il potere politico polacco, dagli ambienti intellettuali di Cracovia fanno il nome del vicario capitolare Wojtyla che però non è tra i preferiti di Wyszyński.

Ad ogni modo, questi inserirà il nome di Karol nella lista ma alla fine. E all'ultimo posto. Nel 1963 il comitato centrale del Poup respinge la terna dei candidati, compreso Wojtyla considerato «un avversario ideologico molto pericoloso». La domanda è lecita: dopo tutti questi contrasti e pareri negativi come si arriva all'assenso governativo su Wojtyla? Sembra, stando alla ricostruzione di Tad Szulc, che il deputato cattolico Stanislaw Stomma si fosse rivolto a Zenon Kliszko che, nel Polityburo si occupava di questioni spirituali ed ideologiche.

Fu Stomma a suggerirgli il nome di Wojtyla alla guida dell'arcidiocesi di Cracovia. Il 19 dicembre 1963, alla fine il premier Cyrankiewicz comunica al primate che il governo non si sarebbe opposto alla nomina di Wojtyla. «Probabilmente l'idea di Kliszko è utilizzare la particolare personalità di Wojtyla in alternativa a Wyszyński. Così un dirigente comunista come Kliszko è stato, dopo l'arcivescovo Baziak che lo volle ausiliare, all'origine della carriera che avrebbe consentito a Wojtyla di essere eletto Papa».

«Non è vero che Wojtyla è stato imposto a Wyszyński, ma certo questi non era il suo candidato preferito come arcivescovo di Cracovia». Due uomini molto diversi, tra i quali c'è tuttavia affetto. Soprattutto, entrambi «credono alla necessità di un impegno sociale pronunciato e non sono filocapitalisti, ma in loro non c'è traccia di stima o di interesse per il marxismo. Alla base della loro convinzione c'è l'idea che il cristianesimo sia una forza di liberazione per le società e per l'uomo».

Un'idea che Giovanni Paolo II ha mostrato con fede incrollabile, e anzi rinvigorita nella prova ultima della malattia. E a proposito, Benedetto XVI confida ad Andrea Riccardi: «Allora ci si poteva ragionevolmente chiedere: è possibile governare la Chiesa in quelle condizioni di salute? Oggi, in una visione retrospettiva, comprendiamo meglio la portata di quegli anni (...). Vediamo che sì, si può governare (). È certo qualcosa di straordinario. Ma dopo un lungo pontificato e dopo tanta vita attiva da parte del Papa, era significativo ed eloquente un tempo di sofferenza».

Bilancio economico 2010

Sappiamo già che le spese sono state tante e che ora occorre risalire la china, in fondo basta qualche passo ogni anno. Il passo di questo anno: sono mancati 3650 euro (con 8000 euro di spese straordinarie).

SPESE

9300 euro: due mutui (tanti sanno cosa sono) ed extrafido (un fondo a rientro elastico, la banca fornisce con i relativi interessi i soldi necessari di volta in volta, fino ad una determinata quota, per un certo tempo).

9700 euro: utenze, quattro chiese e sacrestie, salone e canonica di San Savino, aule catechismo, canonica Croce.

3750 euro: tasse e gestione pulmino.

1700 euro: manutenzioni ordinarie, impianti e murarie.

8000 euro: manutenzioni straordinarie, impianti e murarie (finestre e riscaldamento Croce).

5000 euro: altre spese, giornalino, cancelleria,

spese culto, libri, contributi a persone ecc.

Totale spese 37450 euro.

ENTRATE

13500 euro: questue, battesimi, matrimoni, funerali.

7500 euro: accoglienza gruppi salone di San Savino.

6600 euro: pranzi, cene, tombola, mercatino e pesca a San Savino.

1200 euro: (per difetto) contributo circolo di Croce.

Totale entrate 28800.

BILANCIO

entrate 28800

uscite 37450

debito di 8650 euro

Vi sono però stati contributi personali e straordinari di 5000 euro e pertanto il **debito 2010 è di 3650 euro.**

FESTA DELLA FAMIGLIA A SAN SAVINO

Quest'anno la festa della famiglia a San Savino sarà articolata in due momenti, uno a maggio e l'altro a giugno.

Giovedì 26 maggio: nella chiesa grande alle ore 20 recita del rosario; alle 20,30 santa messa. Seguirà un'assemblea parrocchiale alla quale sono invitati tutti, durante la quale si farà un bilancio dell'anno pastorale oramai concluso e verrà letta la relazione del Vescovo inviata dopo la visita pastorale. Nella stessa sera sarà possibile fare acquisti al mercatino del bianco e visitare la pesca di beneficenza, sempre ricca di premi.

Sabato 28 maggio: messa prefestiva nella chiesa grande. Prima e dopo la messa ancora mercatino del bianco e pesca di beneficenza.

Domenica 29: pranzo comunitario, al quale è necessario prenotarsi dalle Suore entro giovedì 26.

La seconda parte della festa si svolgerà dal 10 al 12 giugno, con una serata dedicata alla riflessione e una dedicata ai giochi per le famiglie. Daremo ulteriori dettagli nel prossimo numero del giornalino.

ADOZIONE A VICINANZA

Trovate a pag. 5 del giornalino la scheda esplicativa dell'iniziativa "Adozione a vicinanza", che coinvolge tutta la nostra parrocchia in un progetto di aiuto alle persone e alle famiglie bisognose delle nostre comunità. Vi invitiamo a leggerlo con attenzione e ad aderire con generosità.

Grazie a tutti in anticipo.

MESE DI MAGGIO IN PARROCCHIA

Come ogni anno, il mese di maggio sarà caratterizzato dalle recite del Santo Rosario nelle case delle diverse comunità, secondo il calendario che trovate qui di seguito, normalmente alle 20,30, salvo diversa indicazione. **Sabato 21 maggio alle ore 21 verrà celebrata la Messa a Valliano** per tutte le parrocchie del nostro Vicariato. Coloro che vengono a piedi partiranno dal bivio di via Casiccio alle ore 20 recitando insieme il Santo Rosario.

Martedì 31 alle ore 21 concluderemo il “Mese di Maggio” come parrocchia ad Agello, assieme alla comunità di San Clemente/Sant’Andrea in Casale, con la recita Rosario a partire dalla chiesa di San Savino alle ore 20 e poi la Santa Messa.

Reciteremo il Rosario anche in casa di alcuni ammalati a San Savino alle 16,30 (vedi calendario in fondo alla pagina) e a Croce/Osteria Nuova alle ore 17. Finalmente, vogliamo celebrare il “Mese di Maggio” con le persone che faticano ad uscire di casa e a partecipare alla sera (anche i bimbi). La preghiera dei deboli e l’intercessione di Maria sono una inesauribile fonte di Grazia. Se vi fossero altre persone e zone interessate, possiamo avvisare per tempo alle messe e nei pomeriggi precedenti.

CROCE – OSTERIA NUOVA

Lunedì 2 – presso la chiesina di San Marco

Martedì 3 – Fam. Pietro Allevi, via Belarda

Mercoledì 4 – Fam. Martini Marco, via S. Marco 972

Giovedì 5 – Fam. Martini Rino, via Ca’ Menghino

Venerdì 6 – Fam. Gasperi Giuseppina, v. Ca’ Menghino

Lunedì 9 – Fam. Andreini Umberto, via Palazzo 435

Martedì 10 – presso il parco di via A. Moro a Osteria Nuova

Mercoledì 11 – Fam. Baldasserra Domenico, via Provinciale

Giovedì 12 – Fam. Gasperi Iolanda, via Provinciale

Venerdì 13 – Fam. Prioli Luciana, via Belvedere

Lunedì 16 – Fam. Forcellini Gabriele, via Panoramica 6

Martedì 17 – Fam. Mortellaro Gaetano, via Panoramica

Mercoledì 18 – Fam. Casadei Maurizio, via Guaitino 3

Giovedì 19 – Fam. Oliva Daniele, via degli Ulivi

Venerdì 20 – Fam. Genghini Rosa, piazzetta Trebbio

Lunedì 23 – Fam. Bosi Iris, via Panoramica dell’Adriatico 1

Martedì 24 – Cappellina Ss. Trinità, via Canepa

Mercoledì 25 – Oratorio Palazzini, via Panoramica dell’Adriatico

Giovedì 26 – Fam. Oliva Ciriaco, via Trebbio 1303

Venerdì 27 – Fam. Curlo Antonio, via Provinciale 24

Lunedì 30 – Fam. Barbatosta Francesco, via Kennedy, Osteria Nuova

Martedì 31 – Conclusione ad Agello messa ore 21

Presso gli ammalati alle ore 17:

Lunedì 2 – Fam. Semprini Catterina, via Panoramica dell’Adriatico

Lunedì 9 – Fam. Tordi Menghi Osteria Nuova

Lunedì 16 – Fam. Monticelli Ubaldo e Valentina, Osteria Nuova

Lunedì 24 – Fam. Martini Giuseppina, Osteria Nuova

SAN SAVINO

Lunedì 2 – Fam. D’Angeli Stefano, via Roma 946

Martedì 3 – Comunità Le Radici, via Castello 2

Mercoledì 4 – Fam. Camillini Luigi, via Veneto 7

Giovedì 5 – chiesina delle Suore (ore 20), segue Messa

Venerdì 6 – Fam. Bacchiocchi Roberto, via Roma 30

Lunedì 9 – Fam. Zuppa Giuseppe, via Ca’ Marano 233

Martedì 10 – Fam. Colarusso Nicola, via Roma 1931

Mercoledì 12 – Fam. Grossi Tarcisio, via Veneto 29

Giovedì 12 – chiesina delle Suore (ore 20), segue Messa

Venerdì 13 – Fam. Ugolini Sergio, via Roma 44

Lunedì 16 – Fam. Migani Fabio, via Calamino 6

Martedì 17 – Fam. Colarusso Deodoro, via Roma 1660

Mercoledì 18 – Fam. Mercuri, via Roma 1403

Giovedì 19 – chiesina delle Suore (ore 20), segue Messa

Venerdì 20 – Fam. Colarusso Giovanni, via Ca’ Marano 858

Lunedì 23 – Fam. Pintus Salvatore, via Roma 5

Martedì 24 – Fam. Nicolini Massimo, via Calamino 5

Mercoledì 25 – Fam. Mancini Francesco, via A. Volta 19

Giovedì 26 – **nella chiesa grande (ore 20), segue Messa e assemblea parrocchiale**

Venerdì 27 – Fam. Massani Letizia, via Roma

Lunedì 30 – Fam. Dell’Ospedale Sergio, via Roma 1613

Martedì 31 – Conclusione ad Agello messa ore 21

Presso gli ammalati alle ore 16,30:

Mercoledì 4 – Fam. Bianchi Aldina, via Calamino 13

Lunedì 9 – Fam. Ghinelli Maria, via Romagna 6

Mercoledì 18 – Fam. Marcatelli Maria, via Roma 36

Giovedì 26 – Fam. Pirani Erminia, via Calamino 21

TAVERNA

Il Rosario verrà recitato tutte le sere in chiesa (il *Mercoledì* con l’Adorazione) alle ore 20,30. Il *enerdì* alle ore 20, seguito dalla Messa alle 20,30 (invece che alle 9 del mattino).

MONTE COLOMBO

Il Rosario verrà recitato alle ore 20,30 in chiesa *Martedì 3, 10, 17 e 24*; alla celletta in via Ca’ Castellano *Giovedì 5 e 19*; presso la chiesina di San Marco *Giovedì 12 e 26*. *Lunedì 30* alle ore 20,30 alla celletta di via Ca’ Castellano rosario e messa.

Osservatorio parrocchiale: “Adozione a vicinanza”



...“il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra...”

... Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre.

Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.”

(Lc 4,18)

L’osservatorio parrocchiale nasce per portare alla luce tutte quelle situazioni di bisogno presenti nel nostro territorio comunale, per evidenziarle agli occhi della comunità, così che si possano creare vere e proprie reti di condivisione e solidarietà.

Questo significa essere in maniera concreta **“membra dello stesso corpo”**.

L’adozione a vicinanza vuol permettere la creazione di un fondo che sarà messo a disposizione con assoluta discrezione.

UNISCITI A NOI!

La presenza di Cristo fra noi oggi diventa fatto reale e concreto nella comunione con i fratelli.

Compila il modulo e riconsegnalo al più presto. Contiamo anche su ognuno di voi.

Se aderisci a questo progetto significa che ne hai capito l’importanza per la tua vitae quella degli altri e allora passaparola, invita i tuoi amici a fare ...

“Adozione a vicinanza”!

I membri dell’osservatorio parrocchiale

Scheda di adesione al progetto di “Adozione a vicinanza” Anno 2011

Nome Cognome _____
residente a _____
in via _____
telefono _____

mi unisco all’iniziativa dell’adozione a vicinanza prendendomi l’impegno di versare ogni mese euro 10.

(ritaglia la scheda e consegnala ad uno dei referenti indicati qui a fianco)

REFERENTI

Marisa via Cà Passino
cell. 3398576838

Silvia via Palazzo
cell. 3297787541

Sandra via Palazzo
cell. 3385010909

Maria via Querce
cell. 3387075949

Monica via Palazzo
cell. 3480362271

Giuliana via S. Pertini
cell. 3498520414

Roberta via Indipendenza
cell. 3393290515

Suore San Savino
tel. 0541 985445

o semplicemente rivolgendoti ai parroci.

IL VANGELO DI DOMENICA 1° MAGGIO E IL COMMENTO DEL NOSTRO VESCOVO

DALLA PAURA ALLA FEDE**Il vangelo** (Giovanni 20, 19-31)

“La sera di quel giorno (di Pasqua) venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: **“Pace a voi”**. Detto questo mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Tommaso, uno dei Dodici, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: “Abbiamo visto il Signore!”. Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, **io non credo”**”.

Otto giorni dopo i discepoli erano ancora in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse, stette in mezzo e disse: “Pace a voi”. Poi disse a Tommaso: “Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!”. Gli rispose Tommaso: **“Mio Signore e mio Dio!”**”.

Gesù gli disse: “Perché mi hai veduto, tu hai creduto; **beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”**”.

Il commento del nostro Vescovo

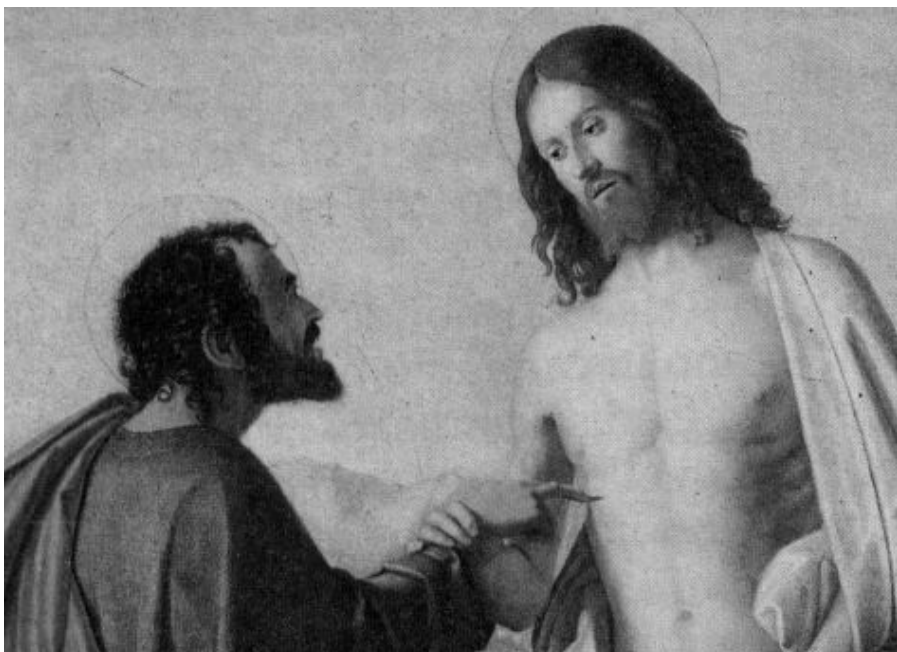
Fin dalle prime luci dell’alba del giorno di Pasqua si erano rincorse delle voci strane: il sepolcro sarebbe stato trovato vuoto, e le donne raccontavano una visione di angeli. Ma poi proprio Lui in persona si era fatto vedere, la sera di quello stesso giorno.

Entriamo anche noi nel cenacolo, e osserviamo la scena dal vivo. I discepoli non si aspettano nessuno, non sperano più in nulla. Ma il Signore viene e mostra le piaghe della passione, i segni di un amore folle sino alla fine. E i discepoli passano dalla paura alla gioia. **Il Risorto** rianima i discepoli, risuscita la sua comunità, e la **fa passare da una fede morta ad una speranza viva**.

L’evangelista descrive il Risorto che si offre disarmato a Tommaso, gli parla con dolcezza, gli consente quello che alla Maddalena aveva impedito: “Non mi toccare!”. E se lo stringe a sé, al punto che il discepolo gli crolla davanti in ginocchio, ed esplose in quella professione di fede, la più alta e più netta delle Sacre Scritture: “Mio Signore e mio Dio!”. E un grido di felicità sale dal cuore e dalle labbra del Crocifisso-Risorto: “Beati quelli che pur non avendo visto crederanno”.

“L’incredulità di Tommaso - scrive san Gregorio Magno - è stata per noi più utile che la fede dei discepoli che hanno creduto”. Così facendo permette a noi di essere beati - più beati di lui - noi che crediamo non per avere visto il Risorto, ma perché gli

Undici con Tommaso lo hanno incontrato e toccato, noi che “lo amiamo, pur senza averlo visto” (1Pt1,8). Ma dobbiamo andare: non possiamo rimanere rinchiusi in Chiesa; il cenacolo non può diventare il nostro loculo. Non possiamo diventare prigionieri di una pastorale rassegnata, lamentosa, ripiegata. **Dovremo andare a dire a tutti: “Abbiamo visto il Signore!”**”. Dovremo esprimere una fede tangibile, che si espone ad ogni dubbio, si propone ad ogni ricerca, si dischiude ad ogni domanda e sa mostrare a chi trova difficile credere nel Risorto, delle mani aperte al dono, e un cuore ferito dall’amore.



Calendario del mese

Domenica 1° maggio - Pellegrinaggio parrocchiale a Montefiore con celebrazione della messa alle ore 9. Le altre messe in parrocchia saranno alle ore 9,30 a Monte Colombo, **alle ore 10,30 a Taverna** e alle ore 11,15 a Croce.

Martedì 3: messa alla Casa Madre del Perdono a Taverna alle ore 17,45.

Giovedì 5: rosario animato dal gruppo di preghiera di Padre Pio e messa alle ore 20 nella chiesina delle Suore.

Domenica 8: Prime Comunioni ore 11 a Croce.

Martedì 17: messa alla Casa Madre del Perdono a Taverna alle ore 17,45.

Sabato 21 : Pellegrinaggio di vicariato a Valliano: alle ore 21 verrà celebrata la Messa; coloro che vengono a piedi partiranno dal bivio di via Casiccio alle ore 20 recitando insieme il Santo Rosario (**non sarà celebrata la messa prefestiva delle 20,30 a Croce**).

Giovedì 26: nella chiesa di San Savino rosario ore

20, messa ore 20,30 a cui seguirà un'assemblea parrocchiale aperta a tutti, per le conclusioni dell'anno e la lettera del Vescovo dopo la visita pastorale.

Martedì 31: conclusione del mese di Maggio ad Agello con la messa alle ore 21; per coloro che vengono a piedi recita Rosario a partire dalla chiesa di San Savino alle ore 20.

Confessioni

Al **sabato** dopo la messa delle ore 18 nella chiesa di San Savino. Alla **domenica** dopo la messa delle 10 a Taverna. Per ogni altra necessità contattare i sacerdoti in canonica a Croce o al numero 0541 985440.

Battesimi

Per i genitori interessati incontro in canonica a Croce **sabato 7 aprile** alle ore 16,30.

Presentazione dei battezzandi **domenica 15** nella messa delle 11,15 a Croce.

Battesimi **domenica 29** nel pomeriggio con il solo rito.

INVITO ALLA PREGHIERA

Tutte le domeniche nella chiesina delle Suore a San Savino

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

dalle ore 16,40 alle ore 18.

Chi lo desidera può unirsi alla comunità delle suore in preghiera.

Orario delle messe feriali, prefestive e festive del mese di Maggio

FERIALI

San Savino nella chiesina delle Suore:

Lunedì, Martedì, Mercoledì e

Venerdì ore 7,30;

Giovedì ore 20,30.

Croce: Mercoledì ore 20,30

Taverna: Venerdì ore 20,30 per tutto il mese di Maggio con recita del Rosario alle ore 20.

PREFESTIVE

ore 18 San Savino

ore 20,30 Croce



FESTIVE

ore 8,30 San Savino
(nella chiesina delle Suore)

ore 9,30 M. Colombo

ore 10 Taverna

ore 11,15 Croce